Il DEP Lazio ha condotto uno studio con lo scopo di riassumere la vulnerabilit&#65533;ambientale e climatica in un indicatore sintetico che utilizza informazioni provenienti da un gran numero di variabili elementari, al fine di valutare l&#65533;esposizione della popolazione dei residenti nel Comune di Roma. L&#65533;indicatore sintetico include sia fattori di rischio che fattori protettivi: dati di copertura ed uso del suolo; densit&#65533;di strade e intensit&#65533;di traffico; inquinamento acustico da traffico; presenza di aree di verde urbano; indice di vegetazione (NDVI) e indice di area fogliare (LAI); Impermeabilizzazione del suolo; inquinamento atmosferico; temperatura. I risultati indicano che il 56% della popolazione vive in aree con livelli elevati o molto elevati di vulnerabilit&#65533;ambientale e climatica, e l&#65533;indicatore di vulnerabilit&#65533;evidenzia un andamento periferia-centro (alti livelli di vulnerabilit&#65533; inverso all'indice di deprivazione (elevato nelle aree pi&#65533; periferiche). Il 13% della popolazione con elevata deprivazione vive in aree a rischio molto elevato di vulnerabilit&#65533;ambientale e climatica. Si nota infine la presenza di cluster spaziali con vulnerabilit&#65533;sia ambientale che sociale nell'area orientale di Roma, nell'area occidentale (zona pisana) e verso Malagrotta. Integrando questo indicatore con altre dimensioni di vulnerabilit&#65533; come la deprivazione sociale, si pu&#65533;avere la base per la stratificazione del rischio della popolazione e per la progettazione di politiche per affrontare l'ingiustizia ambientale, climatica e sociale.

 Clicca qui per il link della pubblicazione.